

Germania

Lavorazione della gomma



INDICE

PREMESSA: FONTI DI RIFERIMENTO	3
L'INDUSTRIA DELLA GOMMA.....	4
1 Dati fondamentali: fatturato, prezzi, manodopera	4
2 Produzione locale	5
3 Consumo di materia prima	6
4 Sfruttamento delle capacità produttive	6
5 Investimenti.....	7
6 Ricerca e sviluppo	8
7 Andamento del commercio estero.....	8
8 I settori di sbocco	9
9 L'interscambio	10
9.1 L'interscambio secondo Paesi	10
9.2 L'interscambio secondo voci doganali.....	11
9.3 L'interscambio italo-tedesco.....	12
10 Associazioni di categoria	14
11 Manifestazioni e comunicazione.....	14
11.1 Fiere settoriali	14
11.2 Riviste settoriali.....	14
12 Sintesi e previsioni 2010.....	15



Premessa: fonti di riferimento

Per l'elaborazione della presente nota sulla lavorazione della gomma si è fatto ricorso alle seguenti fonti statistiche e di informazione:

- WDK DIE KAUTSCHUKINDUSTRIE 2009
- GLOBAL TRADE ATLAS

Fonte dell'immagine sulla copertina: prodotti della azienda LG Lavorazione Gomma di Lameri Gianfranco & C. S.n.c.

La nota è redatta per presentare alle aziende italiane interessate una panoramica attuale sull'andamento del settore LAVORAZIONE DELLA GOMMA in Germania, fornendo uno spunto per verificare, con l'assistenza dei trade analyst ICE, nuove opportunità di affari.

Istituto nazionale per il Commercio Estero, Ufficio di Düsseldorf
Sezione Beni Strumentali

Oststr. 10
40211 Düsseldorf
Tel. 0049 (0)211 - 38799 - 64 (0)
Fax 0049 (0)211 - 38799 - 63
industrie.dusseldorf@ice.it
<http://www.ice.gov.it/paesi/europa/germania/>

NOTA ELABORATA DA ALEXANDRA ZAJONZ – TRADE ANALYST ASSISTANT

SUPERVISIONE TECNICA: SIMONA BERNARDINI – VICE DIRETTORE

Luglio 2010

L'industria della gomma

Gli elastomeri, come al giorno d'oggi sono chiamati i prodotti di gomma, vengono impiegati negli autoveicoli, macchine, apparecchiature, sistemi ed anche in articoli di uso giornaliero. Adempiono alla loro funzione in maniera sicura, quasi senza manutenzione ed in fondo sono invisibili per il consumatore. Tuttavia essi sono prodotti ad elevata tecnologia.

1 Dati fondamentali: fatturato, prezzi, manodopera

Dopo undici anni di ininterrotta crescita del fatturato dell'industria tedesca del caucciù, l'anno 2009 ha segnato una brusca svolta. Il **fatturato totale di 9,20 miliardi di Euro** è equivalso ad un decremento del **- 14,7 %**. Il fatturato dei produttori di pneumatici è diminuito del - 6,9 % a complessivamente 4,99 miliardi di Euro. Ancora peggio era il fatturato dei produttori di prodotti tecnici in elastomeri: - 22,5 % (4,21 miliardi di Euro).

Il fatturato interno è sceso del - 13,6 % a 6,54 miliardi di Euro. Le forniture dall'estero sono calate del - 17,4 % a complessivamente 2,67 miliardi di Euro.

	Interno		Estero		Totale	
	(mln. €)	%	(mln. €)	%	(mln. €)	%
Pneumatici	3.880	- 4,5	1.110	- 14,5	4.990	- 6,9
Prodotti tecnici in elastomeri	2.655	- 24,1	1.555	- 19,4	4.210	- 22,5
Totale	6.535	- 13,6	2.665	- 17,4	9.200	- 14,7

Fatturato di prodotti in elastomeri nel 2009

Fonte: Die Kautschukindustrie 2009

Pneumatici

Il cambiamento della situazione economica ha influito sull'andamento degli acquisti dei nuclei familiari. La domanda si è incentrata sull'acquisto di automobili, usufruendo del vantaggio degli "incentivi alla rottamazione". Il parco macchine è stato così privato di oltre 1,5 milioni di vecchi veicoli, sostituiti con altri nuovi, che all'inizio non necessitano pneumatici sostitutivi.

Prodotti tecnici di elastomeri

I produttori di manufatti TEE (manufatti tecnici di elastomeri), che riforniscono l'industria automobilistica hanno risentito della diminuzione della domanda già nel 4° trimestre 2008. I produttori di manufatti TEE di altri settori di acquisto, quali l'ingegneria meccanica, l'edilizia, l'elettrotecnica ed il commercio di articoli tecnici sono seguiti con un ritardo di circa tre mesi, nel primo trimestre 2009. L'anno 2009 ha comportato per le aziende di lavorazione del caucciù che riforniscono l'industria automobilistica un fatturato di 1,46 miliardi di euro a livello nazionale, pari ad un decremento del 26,0 %.

Anche nel settore “non automobilistico”, nonostante i picchi in singoli settori di vendita, in cui le aziende hanno potuto registrare aumenti costanti del fatturato anche nel 2009, si è registrata una flessione del fatturato. In questo ramo il fatturato a livello nazionale è diminuito del 21,1%, scendendo a 1,2 miliardi di euro.

I prezzi della materia prima

La forte flessione degli ordini che ha preso piede nell'ultimo trimestre del 2008 nel settore industriale del caucciù è equivalsa ad una riduzione analoga dei quantitativi di consumo di materie prime, prelevate principalmente dai depositi già esistenti. La flessione della domanda che ne è risultato per le materie prime a base di caucciù ha comportato una forte ed improvvisa diminuzione dei prezzi, riportando i prezzi di tali materie prime, prima eccessivi, ai livelli del 2006 e del 2007. A sua volta la diminuzione dei prezzi ha portato gli acquirenti dell'industria del caucciù a richiedere ribassi ai loro fornitori. Poiché le giacenze di materie prime sono notevolmente aumentate a causa della quantità ridotta di produzione, la tendenza non è stata tanto all'acquisto a prezzi vantaggiosi, bensì all'impiego del materiale acquistato nella fase di prezzi più elevati per le scorte di magazzino.

Manodopera

La reazione alla diminuzione della domanda da parte delle aziende di lavorazione del caucciù è stata innanzitutto la rescissione dei contratti di lavoro con i dipendenti interinali. Inoltre non sono stati prolungati i contratti di lavoro a tempo determinato. Si è ricorsi invece al lavoro ad orario ridotto, che ha colpito oltre la metà dei dipendenti. Alla fine non è stato possibile evitare casi di licenziamento a causa del decremento delle ordinazioni, per cui alla fine del 2009 l'industria tedesca del caucciù impiegava, con un totale di 69.136 dipendenti, il 6,9 % in meno di lavoratori rispetto all'anno precedente.

2 Produzione locale

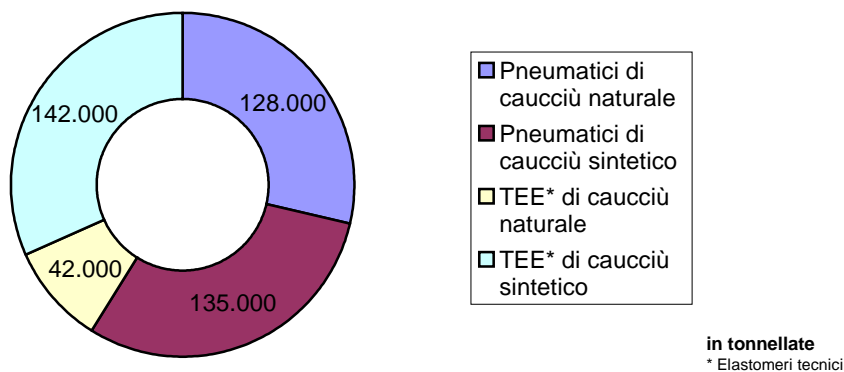
Il crollo dell'economia ha avuto un forte impatto sulla produzione della gomma. Rispetto all'anno precedente, nel 2009 sono state prodotte **1,31 milioni di tonnellate** di gomma sintetica, un calo del **18,6 %**.

I produttori di manufatti tecnici a base di elastomeri hanno rifornito in generale solo acquirenti del ramo industriale. Il decremento della produzione ha così avuto ripercussioni analoghe anche direttamente sull'andamento del fatturato. Il fatturato sui clienti nazionali è calato del 24,1 %, scendendo a 2,66 miliardi di euro. Gli affari esteri sono retrocessi del 19,4 %, attestandosi su 1,56 miliardi di euro.

3 Consumo di materia prima

Nel 2009 il consumo di caucciù in Germania è diminuito complessivamente del 30,7 %, scendendo a **447.000 tonnellate**. I produttori di pneumatici hanno consumato 128.000 tonnellate di caucciù naturale, vale a dire il 30,8 % in meno rispetto al 2008. Ciò va ricondotto essenzialmente al decremento evidente della richiesta di pneumatici per veicoli commerciali, nei quali vengono impiegati quantitativi significativi di caucciù naturale. Per quanto riguarda i caucciù sintetici, i produttori di pneumatici hanno consumato 135.000 tonnellate (- 31,8 %).

Rispetto al settore dei pneumatici, il caucciù naturale trova scarso impiego nel settore dei manufatti tecnici da elastomeri (TEE). Anche qui, peraltro, il consumo è calato del 32,3 %, attestandosi sulle 42.000 tonnellate.



Consumo di caucciù

Fonte: Die Kautschukindustrie 2009

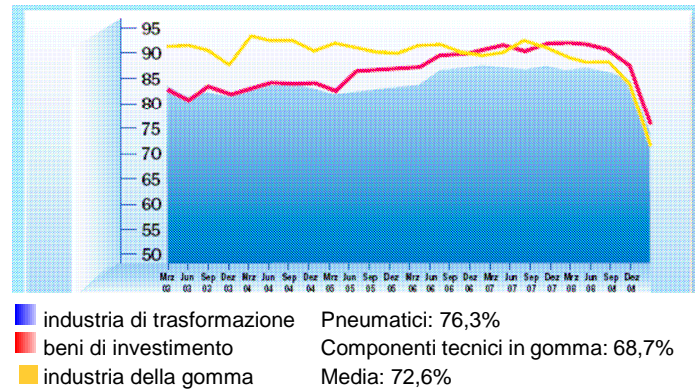
4 Sfruttamento delle capacità produttive

Nel corso delle mancate richieste di fornitura e della mancanza di nuovi ordini, lo sfruttamento della capacità produttiva dell'industria tedesca del caucciù, costantemente elevata negli ultimi 10 anni, ha raggiunto così un minimo storico.

Tale capacità, dopo la percentuale già notevolmente ridotta dell'84,0 % nel 2008, è scesa quindi alla media annua del 72,6 % del consueto sfruttamento aziendale.

I produttori di pneumatici, abituati a lavorare sempre al massimo livello delle capacità, hanno ottenuto nel 2009 uno sfruttamento medio del solo 76,3 %. Alcuni stabilimenti hanno potuto peraltro approfittare della forte domanda di pneumatici per automobili come conseguenza degli "incentivi alla rottamazione".

Per i produttori di manufatti tecnici di elastomeri il grado di sfruttamento è sceso di 13,6 punti rispetto all'anno precedente, attestandosi sul 68,7 %.



Grado di utilizzo delle capacità produttiva, in % (Media 2009)

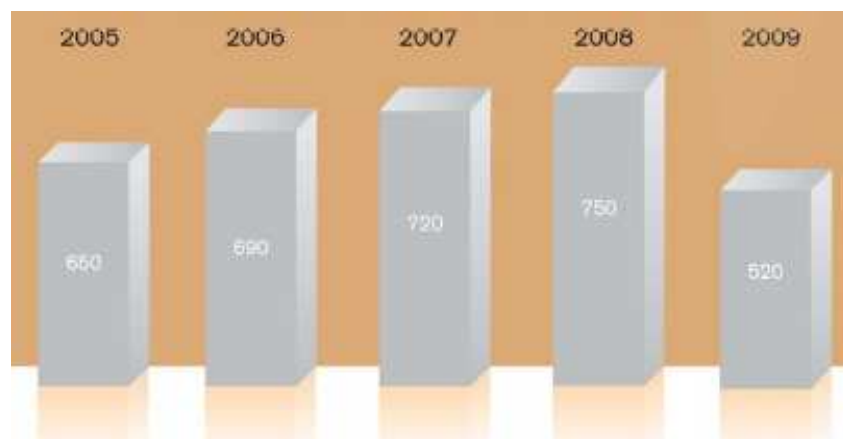
Fonte: Die Kautschukindustrie 2009, in: ifo-München

5 Investimenti

Nel 2009 le aziende dell'industria tedesca di lavorazione del caucciù hanno investito 520 milioni di euro, ovvero il 30 % ca. in meno rispetto al 2008. L'ultima flessione simile degli investimenti risale al 1993.

Circa l'85 % delle risorse finanziarie investite sono state destinate a stabilimenti nazionali, principalmente allo scopo di rafforzare i luoghi di produzione. Occorre tenere presente che in Germania è tuttora difficile e costoso adattare gli stabilimenti di produzione alla flessione della domanda. È stato pertanto più semplice trasferire dagli stabilimenti esteri alla Germania i pezzi da produrre, piuttosto che adattarsi alle capacità richieste a livello nazionale.

Dopo che nel 2008 gli investimenti nei luoghi di produzione all'estero erano già scesi a circa 150 milioni di euro, il volume del 2009 è stato nettamente inferiore ai 100 milioni di euro.



Investimenti dell'industria tedesca della gomma in milioni di Euro

Fonte: Die Kautschukindustrie 2009

6 Ricerca e sviluppo

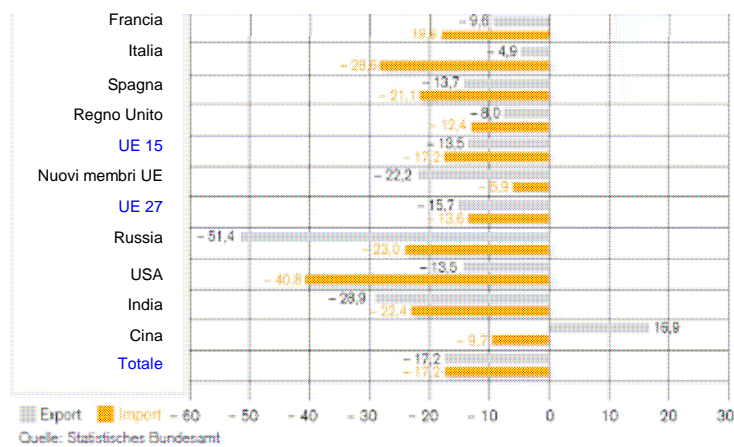
Fortunatamente, pur in considerazione della difficile congiuntura economica, gli investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo non sono stati ridotti altrettanto significativamente e non hanno subito un calo come nel caso del fatturato o degli investimenti in macchinari e impianti. Il settore ricerca e sviluppo ha avuto a disposizione oltre **300 milioni di euro**.

Ciò è dovuto al fatto che, in tempi di scarsa domanda, i clienti sono stati particolarmente attivi nel settore di sviluppo di nuovi prodotti. La conseguenza è stata che le aziende che avevano introdotto l'orario ridotto di lavoro nel settore della produzione in realtà avrebbero dovuto realizzare ore di straordinario nel settore dello sviluppo.

7 Andamento del commercio estero

La quota delle esportazioni relativamente stabile anche nel 2009 e pari a circa il 30% non deriva dal fatto che le aziende tedesche addette alla lavorazione del caucciù abbiano potuto mantenere l'alto livello degli affari esteri contrariamente alla tendenza generale, quanto al fatto che i fattori determinanti delle quote di esportazione (export; produzione) sono calati proporzionalmente. Anche nel 2009 il principale mercato di sbocco è stata l'Unione Europea. Il partner commerciale più importante è stato ancora una volta la Francia, con una quota del 10,5 %, nonostante la flessione del 9,6 % delle esportazioni verso questo Paese. Le importazioni di prodotti a base di caucciù provenienti dalla Francia sono diminuite ancora più sensibilmente, di una percentuale del 18,6 %. I volumi commerciali sono calati anche in Spagna, Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Nel 2009 l'unico mercato di crescita per quanto concerne le esportazioni delle aziende tedesche di lavorazione del caucciù è stata la Cina. Grazie all'aumento del 16,9 %, la quota della Cina sulle esportazioni evidenzia chiaramente l'importanza di altri mercati di vendita. Essi si trovano preferibilmente in Europa.



Commercio estero dei prodotti elastomeri 2009, +/-variazione 2008/2009 (valore)

Fonte: Wirtschaftsdaten und Charts zum Kunststoffmarkt 2009, in: Statistisches Bundesamt

8 I settori di sbocco

I gruppi essenziali di prodotti dei fornitori dell'industria automobilistica hanno registrato uno sviluppo analogo. Il fatturato delle guarnizioni per carrozzeria è diminuito del 27,9 %, scendendo a 520 milioni di euro. I tubi flessibili per auto hanno segnato una flessione del 25 % su un fatturato di 455 milioni di euro, mentre per i pezzi stampati per auto il decremento è stato del 23,2 % su un fatturato di 250 milioni di euro. I fatturati di vendita nazionale ed estera hanno seguito un andamento pressoché identico.

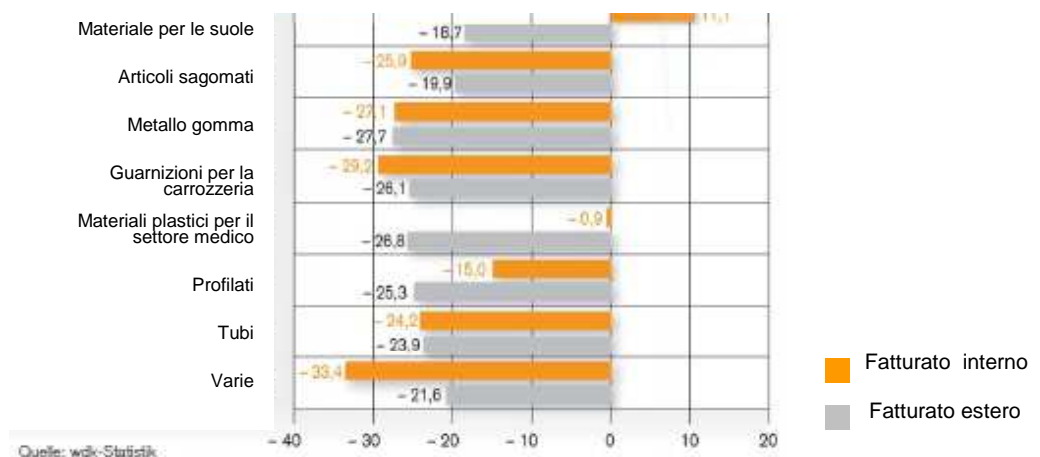
Nel settore della tecnica medica, nonostante le difficili circostanze economiche, il fatturato ha potuto essere mantenuto ai livelli passati o addirittura ampliato.

Nel complesso i prodotti del settore "NON automobilistico" hanno ottenuto un fatturato nazionale di 1,2 miliardi di euro (- 21,1 %). La scarsa domanda del settore dell'ingegneria meccanica ha contribuito in particolare alla diminuzione del fatturato. Ciò si nota ad esempio per quanto riguarda le membrane di regolazione di macchinari e impianti. In questo segmento il fatturato del 2009 è sceso di ben un terzo. A metà dell'anno la flessione aveva raggiunto addirittura il 44 %.

All'estero invece i produttori di manufatti TEE hanno potuto affermarsi maggiormente. La flessione del fatturato, del 7,1 % su 790 milioni di euro, è stato relativamente moderato.

Nel 2009 il fatturato complessivo di prodotti TEE è calato del 22,5 %, scendendo a 4,21 miliardi di euro, assestandosi così sul livello del 1999.

Nel diagramma giù indicato si trova il fatturato sia interno che estero.



Sviluppo del fatturato interno ed estero 2009 dei prodotti tecnici in gomma

Fonte: Wirtschaftsdaten und Charts zum Kunststoffmarkt 2009, in: wdk Statistik

9 L'interscambio

9.1 L'interscambio secondo Paesi

Germania – Statistiche d'importazione, Prodotti 40: Gomma e prodotti di gomma:

fila	Paese partner	Mila Euro			% Quota di mercato			% variazione
		2008*	2009*	2010*	2008*	2009*	2010*	2010*/2009*
	Mondo	2.533.654	1.965.831	2.405.882	100	100	100	22,38
1	Francia	359288,0	272.765	308.594	14,18	13,88	12,83	13,14
2	Repubblica Ceca	181.814	133.292	190.368	7,18	6,78	7,91	42,82
3	Paesi Bassi	180.012	141.395	176.802	7,10	7,19	7,35	25,4
4	Italia	206.364	156.455	158.832	8,14	7,96	6,60	1,52
5	Belgio	172.722	127.166	150.917	6,82	6,47	6,27	18,68
6	Polonia	168.617	104.446	135.512	6,66	5,31	5,63	29,74
7	Slovacchia	110.881	74.233	109.470	4,38	3,78	4,55	47,47
8	Spagna	120.570	84.982	108.216	4,76	4,32	4,50	27,34
9	Lussemburgo	26.603	39.376	83.899	1,05	2,00	3,49	113,07
10	Ungheria	65.508	66.221	77.279	2,59	3,37	3,21	16,70

* fino a marzo 2008/2009/2010

Nel primo trimestre 2010, la Germania ha importato prodotti di gomma soprattutto dalla Francia. Al secondo posto si è collocata la Repubblica Ceca con una quota del 7,91 %, seguita dai Paesi Bassi (7,35 %). L'Italia si è trovata al quarto posto tra i paesi fornitori.

Germania – Statistiche d'esportazione, Prodotti 40: Gomma e prodotti di gomma:

fila	Paese partner	Mila Euro			% Quota di mercato			% variazione
		2008*	2009*	2010*	2008*	2009*	2010*	2010*/2009*
	Mondo	2.566.766	2.038.297	2.526.771	100	100	100	23,96
1	Francia	272.436	245.746	265.661	10,61	12,06	10,51	8,10
2	Italia	164.031	148.646	163.441	6,39	7,29	6,47	9,95
3	Stati Uniti	145.933	113.018	162.066	5,69	5,54	6,41	43,40
4	Regno Unito	168.135	142.205	154.393	6,55	6,98	6,11	8,57
5	Polonia	141.994	117.104	148.214	5,53	5,75	5,87	26,57
6	Paesi Bassi	140.039	122.194	146.348	5,46	5,99	5,79	19,77
7	Spagna	157.401	124.428	143.831	6,13	6,10	5,69	15,59
8	Austria	142.265	120.388	134.255	5,54	5,91	5,31	11,52
9	Cina	62.116	49.775	115.359	2,42	2,44	4,57	131,76
10	Repubblica Ceca	105.514	69.834	106.122	4,11	3,43	4,20	51,96

* fino a marzo 2008/2009/2010

La quota delle esportazioni della Germania verso l'Italia è stata del 6,47 %. Gli altri principali mercati di sbocco sono stati Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Polonia.

9.2 L'interscambio secondo voci doganali

I gruppi di prodotti più interessanti relativi all'interscambio sono elencati di seguito secondo voce doganale:

Importazioni secondo voci doganali (Mila €)				
Codice	Merce	2009*	2010*	%-variazione 2009*/2010*
4006	Bacchette, tubi, profilati e altri prodotti di gomma, anche mescolata, (non vulcanizzata)	3.171	4.864	53,39
4007	Fili e corde di gomma vulcanizzata (escl. fili semplici (non ricoperti) con un diametro > 5mm, nonché tessuti mescolati a fili di gomma, p.es. fili e corde ricoperti con tessuti)	1.305	1.710	31,03
4008	Lastre, fogli, nastri, bacchette e profilati, di gomma vulcanizzata	43.964	48.080	9,36
4009	Tubi di gomma vulcanizzata (non indurita), anche muniti dei loro accessori, p.es. giunti, gomiti, raccordi	105.873	128.506	21,38
4010	Nastri trasportatori e cinghie di trasmissione, di gomma vulcanizzata	58.351	69.686	19,43
Totale		212.664	252.846	18,9

* fino a marzo 2009/2010

Esportazioni secondo voci doganali (Mila €)				
Codice	Merce	2009*	2010*	%-variazione 2009*/2010*
4006	Bacchette, tubi, profilati e altri prodotti di gomma, anche mescolata, (non vulcanizzata)	5.744	6.673	16,17
4007	Fili e corde di gomma vulcanizzata (escl. fili semplici (non ricoperti) con un diametro > 5mm, nonché tessuti mescolati a fili di gomma, p.es. fili e corde ricoperti con tessuti)	384	1.096	185,42
4008	Lastre, fogli, nastri, bacchette e profilati, di gomma vulcanizzata	117.637	144.659	22,97
4009	Tubi di gomma vulcanizzata (non indurita), anche muniti dei loro accessori, p.es. giunti, gomiti, raccordi	137.015	195.232	42,49
4010	Nastri trasportatori e cinghie di trasmissione, di gomma vulcanizzata	95.983	114.041	18,81
Totale		356.763	461.701	29,4

* fino a marzo 2009/2010

Rispetto al 2009, nel primo trimestre 2010 sia l'import (29,4 %) che l'export (18,9 %) secondo le voci doganali sono notevolmente aumentati.

9.3 L'interscambio italo-tedesco

Importazioni dall'Italia - secondo voci dogali		Mila EUR			% Quota di mercato			+/- % 2010/ 2009*
Codice	Merce	2008*	2009*	2010*	2008*	2009*	2010*	
4006	Bacchette, tubi, profilati e altri prodotti di gomma, anche mescolata, (non vulcanizzata)	500	196	423	8,83	6,18	8,70	115,82
4007	Fili e corde di gomma vulcanizzata (escl. fili semplici (non ricoperti) con un diametro > 5mm, nonché tessuti mescolati a fili di gomma, p.es. fili e corde ricoperti con tessuti)	42	35	374	2,24	2,68	21,87	968,57
4008	Lastre, fogli, nastri, bacchette e profilati, di gomma vulcanizzata	6.056	3.702	3.938	9,11	8,42	8,19	6,37
4009	Tubi di gomma vulcanizzata (non indurita), anche muniti dei loro accessori, p.es. giunti, gomiti, raccordi	28.361	15.708	14.891	17,19	14,84	11,59	-5,2
4010	Nastri trasportatori e cinghie di trasmissione, di gomma vulcanizzata	6.607	4.344	9.219	8,62	7,44	13,23	112,22
Totale		41.566	19.641	28.845				323,86

* fino a marzo 2008/2009/2010

L'Italia si è annoverata sempre tra i primi quattro Paesi di importazione per la Germania, soprattutto per quanto concerne gruppi selezionati di prodotti. Rispetto all'anno precedente è stato importato oltre il 300 % in più di gruppi selezionati di prodotti.

Esportazioni in Italia - secondo voci doganali								
Codice	Merce	Mila EUR			% Quota di mercato			+/- % 2010/ 2009*
		2008*	2009*	2010*	2008*	2009*	2010*	
4006	Bacchette, tubi, profilati e altri prodotti di gomma, anche mescolata, (non vulcanizzata)	726	151	196	8,38	2,63	2,94	29,80
4007	Fili e corde di gomma vulcanizzata (escl. fili semplici (non ricoperti) con un diametro > 5mm, nonché tessuti mescolati a fili di gomma, p.es. fili e corde ricoperti con tessuti)	21	21	15	2,42	5,47	1,37	-28,57
4008	Lastre, fogli, nastri, bacchette e profilati, di gomma vulcanizzata	6.364	4.517	5.927	4,06	3,84	4,10	31,22
4009	Tubi di gomma vulcanizzata (non indurita), anche muniti dei loro accessori, p.es. giunti, gomiti, raccordi	9.428	5.216	5.958	4,18	3,81	3,05	14,23
4010	Nastri trasportatori e cinghie di trasmissione, di gomma vulcanizzata	8.395	8.254	8.333	7,15	8,60	7,31	0,96
Totale		24.934	18.159	20.429				21,7

* fino a marzo 2008/2009/2010

Contrariamente, per quanto riguarda le esportazioni, l'Italia non ha occupato i primi posti, attestandosi al decimo. Nel primo trimestre 2010, fatta eccezione per il gruppo di prodotti 4007, si è registrata tuttavia una ripresa generale delle esportazioni.

10 Associazioni di categoria

wdk (Wirtschaftsverband der deutschen Kautschukindustrie e.V.)

Associazione della industria tedesca di caucciù

Zeppelinallee 69

60487 Frankfurt am Main

Tel.: +49 69 7936 0

Fax: +49 69 7936 140

Email: info@wdk.de

<http://www.wdk.de>

11 Manifestazioni e comunicazione

11.1 Fiere settoriali

La più importante fiera del settore è la seguente:

- **K** – Fiera Internazionale per le materie plastiche e la gomma, Düsseldorf

K 2007 (prossima fiera 27.10.- 4.11.2010)	
numero degli espositori	3114
numero degli espositori italiani	462
numero degli espositori tedeschi	1131
numero dei paesi partecipanti	56
area espositiva in mq.	263300
numero dei visitatori	242000

Organizzatore:

Messe Düsseldorf GmbH

Messeplatz

40474 Düsseldorf

Fon: +49-211-4560-01

Fax: +49-211-4560-668

info@messe-duesseldorf.de

www.messe-duesseldorf.de

Cadenza triennale

11.2 Riviste settoriali

KGK Kautschuk, Gummi, Kunststoffe - Internationale Zeitschrift für polymere Werkstoffe

(Rivista internazionale per materiali polimerici)

Editore: Hüthig GmbH

Periodicità: 10 x anno

Tiratura: 2.225

Online: <http://www.plastverarbeiter.de/kgk>, www.huethig.de

PLASTVERARBEITER - Das Entscheidermagazin für erhöhte Marktchancen und effizientes Produzieren

(Rivista specializza per l'aumento delle opportunità di mercato ed una produzione efficiente)

Editore: Hüthig GmbH

Periodicità: mensile

Tiratura: 11.902

Online: <http://www.plastverarbeiter.de/kgk>, www.huethig.de

12 Sintesi e previsioni 2010

All'inizio del 2010 lo spirito dominante nell'industria tedesca del caucciù è migliore rispetto ad un anno fa. Lo scorso anno si è dovuto affrontare un decremento in tempi brevi delle richieste del 30 %.

Per il settore dei manufatti tecnici di elastomeri nel 2010 tutto dipenderà dalla velocità di ripresa dei settori di acquisto dell'industria automobilistica, dell'ingegneria meccanica, dell'elettronica e dell'edilizia.

Per i settori "NON automotive" si intravedono già chiari segnali positivi per quanto riguarda la produzione.

Al settore automobilistico invece verranno meno gli acquisti di automobili anticipati nel 2009 per gli incentivi alla rottamazione, fatto che comporterà una diminuzione del volume di produzione. I veicoli commerciali restano al livello minimo di produzione, con un rialzo percentuale che si registra al di sotto delle unità decimali.

Il fatturato registrato con l'industria automobilistica potrebbe invece aumentare. Nel 2009 la produzione era incentrata, sia a livello nazionale che estero, soprattutto sulla fabbricazione di auto mini, piccole e compatte. Tale tendenza subirà una nuova inversione nel 2010. Rispetto alla flessione della domanda da parte di acquirenti privati aumentano sempre più gli acquisti di nuove auto di media e grande cilindrata ad uso commerciale. Ciò è positivo per le aziende dell'industria tedesca di lavorazione del caucciù, che finora erano già ben rappresentate in questa classe di veicoli.

La correlazione tra produzione di autoveicoli e il rifornimento di pneumatici di primo allestimento, diversamente dai prodotti TEE, è piuttosto lineare. La flessione attesa nella produzione di autoveicoli comporta in questo caso direttamente un decremento delle forniture per i produttori di pneumatici.

Nel 2010 il settore colpito dalla flessione di vendite di nuovi autoveicoli in Germania sarà quello della vendita di pneumatici invernali. Proprio per le automobili di nuova immatricolazione vengono infatti acquistati in larga misura pneumatici invernali, mentre la disponibilità alla sostituzione dei pneumatici da parte dei consumatori diminuisce di pari passo con l'età dell'automobile.

In retrospettiva, l'industria tedesca del caucciù ha registrato aumenti del fatturato per ben undici anni. Sono poi seguiti il 2008 ed il 2009, con una flessione rispettivamente del 4,1 % e del 14,7 %. Si è precipitati così al livello di fatturato del 2001. L'industria tedesca del caucciù è ricorsa a tutte le misure necessarie per limitare al minimo i costi, riducendo anche i costosi depositi di materie prime. È stata adottata tutta una serie di misure volte al mantenimento del numero maggiore possibile di posti di lavoro.



Indubbiamente anche questo settore sarà in grado di riprendersi. Tuttavia non è possibile prevedere quando si potranno raggiungere nuovamente i livelli del 2007 o del 2008. Una prognosi cautamente realistica farebbe pensare al 2013 o al 2014.

Attualmente non si possono emettere previsioni concrete a breve scadenza in merito al 2011, a causa del materiale dati non comprovato. Una soluzione potrebbe essere la simulazione delle diverse possibilità che, in base all'esattezza delle prognosi, segnalerebbero un aumento del fatturato compreso tra un cauto 2 % ed un ottimistico 6 %.